



Decreto Dirigenziale n. 26 del 06/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 26 - Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree
Pianeggianti

Oggetto dell'Atto:

**PIANO DI ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA NELLE ZONE DI
RESTRIZIONE IN REGIONE CAMPANIA. AUTORIZZAZIONE INTERVENTO IN GIRATA _
ZONA DI RESTRIZIONE I UNO**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con la legge 07 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni”, nelle more della riforma del Titolo V della Costituzione, veniva approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali individuando, tra l’altro, all’articolo 1, comma 85 della precitata legge, le funzioni fondamentali dell’Ente Provincia e al comma 88 quelle esercitabili d’intesa con i Comuni, mentre al successivo art. 89 si demandava allo Stato ed alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l’attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti;
- con l’entrata in vigore della L.R. 9 novembre 2015, n. 14 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 66 del 10/11/2015), recante “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190” ovvero in ossequio a quanto espressamente previsto all’art. 3, comma 1 della medesima, tutte le attività ed i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali “Caccia, Pesca ed Agricoltura” esercitate su espressa delega regionale dalla Provincia di Caserta sino a tutto il 30/06/2016, venivano di fatto riallocate alla Regione Campania a far data dal 01 luglio 2016;

VISTE:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e ss.mm.ii., con particolare riferimento all’art.19 intitolato “Controllo della Fauna Selvatica”;
- la Legge Regionale 26 agosto 2012, n. 26 recante “Norme per la Protezione della Fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 519 del 09.12.2013 "Art. 18 co. 2 LR 09.08.2012 n. 26 con la quale venivano approvati i “Criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale”;
- la D.G.R. n. 857 del 29/12/2015 con la quale veniva approvato il "Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi";
- il D.D. n. 63 del 03/05/2016 con il quale veniva approvato il “Piano Straordinario per l’emergenza cinghiali in Campania”, predisposto dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) e contestualmente rinviato a successivo provvedimento la costituzione del Tavolo di coordinamento cui affidare il compito di monitorare l’attuazione del Piano suddetto;
- il D.D. n. 19 del 18/01/2017 con il quale è stato approvato il Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi;
- il D.D. n. 568 del 18/11/2019 con il quale è stato approvato il Programma "Corso di abilitazione per coadiutori faunistici al controllo del cinghiale e al monitoraggio di altre specie;
- il D.D. 26 del 10/02/2020 - Legge Regionale n. 26/2012 e ss.mm.ii., artt. 16 e 18 di Approvazione del documento denominato "Corso di abilitazione per coadiutori faunistici al controllo del cinghiale e al monitoraggio di altre specie";
- la D.G.R. n. 521 del 23.11.2021, avente ad oggetto..... “Approvazione del Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania”;
- D.G.R. n. 351 del 07/07/2022 Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU);
- Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana n. 5/2023 “Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana”.
- D.D. 886 del 19/12/2023 Emergenza Peste Suina Africana - approvazione del Piano di Eradicazione della Peste Suina Africana nelle Zone di Restrizione in Regione Campania.

DATO ATTO che:

- il suddetto Piano è lo strumento che definisce le procedure di controllo delle popolazioni di cinghiale nelle Aree di Restrizione per PSA sul territorio regionale, anche per le aree protette nazionali, regionali e le riserve naturali;

TENUTO CONTO:

- dell' ORDINANZA n. 5/2023 Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana;
- del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica Decreto 13 giugno 2023 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA;
- del Piano regionale di interventi urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) -DGR 255/2020
- del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)";
- della Legge n. 29 del 7 aprile 2022 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA);

CONSIDERATO che le attività di "controllo con girata" sulla specie cinghiale dovranno essere attuate, in funzione delle situazioni e del periodo annuale, con le modalità previste dal Piano approvato con D.D.R. 886 del 19/12/2023; in particolare, spetta al Servizio Territoriale Regionale di Salerno (UOD 500724) ed all'A.T.C., quali soggetti deputati a coordinare e monitorare gli interventi in relazione alle circostanze di tempo e di luogo, il compito di scegliere il metodo più idoneo tra quelli consentiti dal Piano stesso;

CONSIDERATO, altresì, che il "controllo con girata" della specie cinghiale in "Area di restrizione UNO da PSA", si potrà eseguire, a cura dei "Bioregolatori", iscritti all'albo Nazionale, abilitati dall'Ambito Territoriale Caccia delle aree contigue al Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e già componenti della squadra di caccia al cinghiale che nella stagione venatoria 2023/24, ha operato nei comuni ricadenti in area PSA a restrizione I (UNO);.

CONSTATATO che per poter partecipare all'intervento "di contenimento" sopra richiamato tutti i componenti della squadra partecipanti alla girata dovranno essere muniti di tesserino di "bioregolatore", dovranno avere il porto d'armi in corso di validità, copertura assicurativa ed essere in regola con tutti i versamenti regionali e governativi previsti dalle vigenti leggi in materia.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.07.26.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

1. di autorizzare gli interventi di "controllo con girata" sulla specie cinghiale, a cura dei componenti

della squadra di caccia al cinghiale che nella stagione venatoria 2023/24, ha operato nei comuni ricadenti in area PSA a restrizione I (UNO) e precisamente nei comuni di: **Morigerati, Monte San Giacomo, Tortorella, Teggiano Sala Consilina, Rofrano, Torre Orsaia, San Giovanni a Piro, Vibonati, San Rufo, Roccagloriosa, Laurito, Futani, Sapri, Polla, Ispani, Montano Antilia, Cuccaro Vetere, San Pietro al Tanagro, Torraca, Santa Marina, Sant'Arsenio, Atena Lucana, Alfano;**

2. di autorizzare “controllo con girata” con massimo n. 7 Bioregolatori ed un conduttore di cane limiere, per evitare qualsiasi disturbo ad altro tipo di fauna presente sul territorio;
3. i Veterinari incaricati per la verifica dei capi abbattuti sono quelli dell'ASL Salerno, in particolare quelli dell'area interdistrettuale 69 – 70 - 71 e 72;
4. il controllo del corretto svolgimento delle operazioni è affidato ai dipendenti dell'Ufficio Caccia di Salerno, nelle persone di Giovanni Senatore e Gennaro Senatore, anche in qualità di componenti del GOT territoriale;
5. l'intervento di controllo sulla specie cinghiale è autorizzato dal giorno **10 febbraio al giorno 31 marzo 2024, dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dei giorni di giovedì, sabato e domenica;**
6. L'autorizzazione per il “controllo con girata” è subordinata al possesso del tesserino per “bioregolatore” da parte di tutti i componenti la girata, al possesso del porto d'armi in corso di validità, alla copertura assicurativa e alla regolarità di tutti i versamenti regionali e governativi richiesti dalle leggi in materia;
7. Il servizio di “controllo con girata” potrà essere effettuato esclusivamente mediante l'uso da parte del “Responsabile di girata” del sistema informatico di gestione dei selecontrollori denominato XCACCIA, così come previsto dall'Ambito Territoriale Caccia di riferimento. Il servizio effettuato senza l'uso del predetto sistema informatico, sarà perseguito come per legge.
8. gli animali prelevati, previa verifica sanitaria saranno sottoposti a test per PSA e esame trichinoscopico e successivamente destinati ai suddetti “Bioregolatori” a compensazione delle spese sostenute per l'intervento.
9. che la rendicontazione dei capi abbattuti, a cura del “Responsabile di girata” e degli esiti degli interventi dovranno essere effettuati esclusivamente mediante l'applicazione “XCACCIA”;
10. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono:
 - a) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi della L.R. del 28 luglio 2017, n. 23 “Regione Campania Casa di Vetro”;
 - b) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
11. di notificare il presente provvedimento al Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale Caccia (A.T.C.) delle aree contigue al PNCVDA;
12. di inviare il presente provvedimento telematicamente a:
 - 8.1. Direttrice Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (50.07.00);
 - 8.2. Dirigente dell'Ufficio Caccia, Pesca ed Acquacoltura (UOD 50.07.19);
 - 8.3. U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, ove ne ricorressero i presupposti, è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure, in alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato, da presentare rispettivamente entro il termine di gg. 60 e gg. 120 dalla data di pubblicazione sul BURC dell'atto stesso.

IL DIRIGENTE
Dr. Giuseppe Gorga



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti - Salerno

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con la legge 07 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni", nelle more della riforma del Titolo V della Costituzione, veniva approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali individuando, tra l'altro, all'articolo 1, comma 85 della precitata legge, le funzioni fondamentali dell'Ente Provincia e al comma 88 quelle esercitabili d'intesa con i Comuni, mentre al successivo art. 89 si demandava allo Stato ed alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti;
- con l'entrata in vigore della L.R. 9 novembre 2015, n. 14 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 66 del 10/11/2015), recante "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190" ovvero in ossequio a quanto espressamente previsto all'art. 3, comma 1 della medesima, tutte le attività ed i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali "Caccia, Pesca ed Agricoltura" esercitate su espressa delega regionale dalla Provincia di Caserta sino a tutto il 30/06/2016, venivano di fatto riallocate alla Regione Campania a far data dal 01 luglio 2016;

VISTE:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art.19 intitolato "Controllo della Fauna Selvatica";
- la Legge Regionale 26 agosto 2012, n. 26 recante "Norme per la Protezione della Fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 519 del 09.12.2013 "Art. 18 co. 2 LR 09.08.2012 n. 26 con la quale venivano approvati i "Criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale";
- la D.G.R. n. 857 del 29/12/2015 con la quale veniva approvato il "Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi";
- il D.D. n. 63 del 03/05/2016 con il quale veniva approvato il "Piano Straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania", predisposto dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) e contestualmente rinviato a successivo provvedimento la costituzione del Tavolo di coordinamento cui affidare il compito di monitorare l'attuazione del Piano suddetto;
- il D.D. n. 19 del 18/01/2017 con il quale è stato approvato il Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi;
- il D.D. n. 568 del 18/11/2019 con il quale è stato approvato il Programma "Corso di abilitazione per coadiutori faunistici al controllo del cinghiale e al monitoraggio di altre specie";
- il D.D. 26 del 10/02/2020 - Legge Regionale n. 26/2012 e ss.mm.ii., artt. 16 e 18 di Approvazione del documento denominato "Corso di abilitazione per coadiutori faunistici al controllo del cinghiale e al monitoraggio di altre specie";
- la D.G.R. n. 521 del 23.11.2021, avente ad oggetto..... "Approvazione del Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania";
- D.G.R. n. 351 del 07/07/2022 Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU);
- Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana n. 5/2023 "Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana".
- D.D. 886 del 19/12/2023 Emergenza Peste Suina Africana - approvazione del Piano di Eradicazione della Peste Suina Africana nelle Zone di Restrizione in Regione Campania.

DATO ATTO che:

- il suddetto Piano è lo strumento che definisce le procedure di controllo delle popolazioni di cinghiale nelle Aree di Restrizione per PSA sul territorio regionale, anche per le aree protette nazionali, regionali e le riserve naturali;

TENUTO CONTO:

- dell' ORDINANZA n. 5/2023 Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana;
- del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica Decreto 13 giugno 2023 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA;
- del Piano regionale di interventi urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) -DGR 255/2020
- del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)";
- della Legge n. 29 del 7 aprile 2022 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA);

CONSIDERATO che le attività di controllo della specie cinghiale dovranno essere attuate, in funzione delle situazioni e del periodo annuale, con le modalità previste dal Piano approvato con D.D.R. 886 del 19/12/2023; in particolare, spetta al Servizio Territoriale Regionale ed all'A.T.C., quali soggetti deputati a coordinare e monitorare gli interventi in relazione alle circostanze di tempo e di luogo, il compito di scegliere il metodo più idoneo tra quelli consentiti dal Piano stesso;

CONSIDERATO, altresì, che il controllo della specie cinghiale in "Area di restrizione UNO da PSA", si potrà eseguire, anche mediante la tecnica della "girata";

CONSTATATO che per poter partecipare all'intervento "di contenimento" sopra richiamato il "responsabile della girata", dovrà certificare che tutti i componenti la squadra abbiano frequentato il corso per "bioregolatore", che abbiano tutti il porto d'armi in corso di validità, copertura assicurativa e siano in regola con tutti i versamenti regionali e governativi previsti per legge.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.07.26.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

1. di autorizzare gli interventi di controllo della specie cinghiale, mediante la tecnica della girata, nella zona _____, subzona _____
- a) I coadiutori che effettueranno l'intervento sono i seguenti:

	Nominativo	Dati
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		

2. i Veterinari incaricati per la verifica dei capi abbattuti sono quelli dell'ASL Salerno, in particolare quelli dell'area interdistrettuale 69 – 70 - 71 e 72;
3. il controllo del corretto svolgimento delle operazioni è affidato ai dipendenti dell'Ufficio Caccia di Salerno, nelle persone di Giovanni Senatore e Gennaro Senatore, anche in qualità di componenti del GOT territoriale;
4. L'intervento di controllo è autorizzato dalla pubblicazione del presente decreto dal giorno **10 febbraio al giorno 31 marzo 2024, dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dei giorni di giovedì, sabato e domenica;**
5. L'autorizzazione è subordinata alla dichiarazione resa da parte del "responsabile di girata", che tutti i componenti la squadra abbiano frequentato il corso per "bioregolatore", che abbiano tutti il porto d'armi e copertura assicurativa in corso di validità e siano in regola con tutti i versamenti regionali e governativi richiesti dalla legge;
6. gli animali prelevati, previa verifica sanitaria saranno sottoposti a test per PSA e esame trichinoscopico e successivamente destinati ai suddetti coadiutori a compensazione delle spese sostenute per l'intervento.
7. che la rendicontazione del numero e degli esiti degli interventi dovranno essere effettuati mediante l'applicazione "XCACCIA" e mediante la compilazione di apposito registro reso disponibile della U.O.D.

- 50.07.24 di Salerno;
8. che eventuali disturbi, danneggiamenti o problemi arrecatici ad altri tipi di animali o a persone o a cose, sono da ritenersi in capo a chi effettua il servizio. Eventuali abbattimenti di altri selvatici, differenti dal cinghiale, saranno perseguiti come per legge;
 9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono:
 - a) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi della L.R. del 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro";
 - b) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
 10. di notificare il presente provvedimento al Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale Caccia (A.T.C.) delle aree contigue al PNCVDA;
 11. di inviare il presente provvedimento telematicamente a:
 - 8.1. Direttrice Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (50.07.00);
 - 8.2. Dirigente dell'Ufficio Caccia, Pesca ed Acquacoltura (UOD 50.07.19);
 - 8.3. U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrerono i presupposti, è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure, in alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato, da presentare rispettivamente entro il termine di gg. 60 e gg. 120 dalla data di pubblicazione sul BURC dell'atto stesso.

Il Responsabile del Procedimento
F.to dott. Giuseppe Gallo

Il Dirigente UOD 50.07.26
F.to dott. Giuseppe Gorga